

Gianfranco Marocchi

Roma, 26/10/16

Quali cambiamenti?



Intervenire sulle priorità del sistema

Lavoro culturale, mutamento delle percezioni di un problema sociale

Prospettive di cambiamento a medio lungo termine

Una nuova riforma / legge quadro

Es. Alleanza contro la povertà

Intervenire sul funzionamento del sistema

Percezione culturale già matura, assetto / organizzazione dei servizi da modificare

Prospettive di cambiamento a termine breve

Norme attuative / organizzative

Es. ... di seguito ...

Finalità generali

Livello su cui agire

Tempi

Esito

Esempi

La questione



- Accanto ai grandi cambiamenti culturali, vi sono alcuni aspetti di organizzazione dei servizi su cui è necessario intervenire perché le intenzioni dichiarate non rimangano mere enunciazioni
- Sono obiettivi sempre riaffermati ma mai concretamente perseguiti
- Rimandano a contraddizioni culturali irrisolte
- Costituiscono ambiti di azioni immediatamente operativi perché si riferiscono a cantieri normativi aperti o riorganizzazioni in corso

Qualche esempio?



- 1. La condizionalità
- 2. La non autosufficienza
- 3. L'integrazione tra servizi
- 4. Integrazione istituzioni / società civile
- **5.** ...

La condizionalità



Oggi è sempre più frequente che sia richiesto a chi beneficia di un intervento di welfare di impegnarsi in un percorso di reinserimento... ... e alle istituzioni di rendere tale percorso disponibile Si combinano un significato «restitutivo» e l'esigenza di supporto alla persona Sono interventi generalmente messi in capo a sportelli istituzionali, con ruolo marginale del Terzo Settore... ... con la previsione di forti penalizzazioni in caso di inadempienza... ... ma di fatto o disattesi dalle istituzioni o adempiuti in modo meramente formale.



- Persone in povertà
- Giovani in percorsi di inserimento socio lavorativo
- Destinatari di ammortizzatori sociali
- □ ...

- ... un sistema di servizi in grado di proporre un percorso individualizzato...
- ... a costi compatibili grazie ad una attivazione comunitaria...
- ... con il coinvolgimento del terzo settore...
- ... in una logicapromozionale e nonimplicitamente punitiva...
- ... su larga scala

La non autosufficienza



- Vi è una consapevolezza diffusa della rilevanza della questione
- Si è potenzialmente ad una svolta:
 - Dopo 15 anni si è alla fase finale del percorso di revisione dei LEA sanitari (che includono l'impegno della sanità sul fronte socio sanitario)
 - Il riparto del Fondo Non Autosufficienze (FNA) si attua dopo che 1) il fondo è stato reso strutturale e 2) si sta prefigurando un diverso equilibrio tra Stato e Regioni teso a evitare la differenziazione dei diritti => si riparla di Piano per le Non Autosufficienze e di livelli essenziali
- ☐ Ma di fatto FNA e LEA sanitari non dialogano; il «Piano non Autosufficienze» riguarda i 400 ml del FNA e non le decine di miliardi di interventi per la non autosufficienza



- Riaprire una riflessione su modelli di intervento e non solo su prestazioni
- Pensare alle risorse (parte sanitaria, parte sociale, trasferimenti) in modo integrato per sostenere un sistema fatto di:
 - Interventi formali / professionali
 - Caregiver / interventi informali
 - Risorse della società civile
 - Aree grigie del lavoro di cura (assistenti familiari)

L'integrazione tra servizi



- Consenso sul fatto che non sia il cittadino a dover fare la spola tra servizi, ma debbano essere i servizi ad articolarsi internamente offrendo al cittadino un accesso unico
- Consapevolezza dei punti di contatto tra sociale e sanitario, sociale e lavoro, sociale e sistema educativo, sociale e servizi abitativi
- Presenza di sperimentazioni locali e regionali soprattutto in campo socio - sanitario di punti unici di accesso e altre forme di integrazione tra servizi
- Ma dopo anni questo dibattito rimane episodico, lasciato a esperienze locali che non diventano sistema



- Raccogliere le esperienze di integrazione esistenti e verificare la possibilità di diffusione di quelle virtuose
- Accanto all'integrazione sociale e sanitario, sviluppare soluzioni analoghe per lavoro, casa, sistema educativo
- Studiare soluzioni che integrino le risorse della società civile

Integrazione istituzioni – società civile



- formalmente prevista in ogni legge, politica, progetto di intervento
- Presenza di alcune buone prassi sia nei rapporti delle istituzioni con il terzo settore (es. patti di sussidiarietà Liguria) sia con la società civile (es. Regolamento per l'amministrazione condivisa)
- □ Ma:
 - sul fronte dei rapporti con il terzo settore, le visioni alternative alle logiche di mercato concorrenziale fanno fatica a legittimarsi e diffondersi
 - sul fronte dei rapporti con la società civile, la coabitazione di formale e informale risulta ancora problematica



- □ Rilancio culturale e giuridico di relazione con il terzo settore governate da principi diversi dalla concorrenza di mercato, a partire da decreti applicativi di Riforma del Terzo Settore e Codice appalti
- Studio di forme di integrazione tra formale e informale negli interventi sociali